

IT
Italiano



adorini

Humidor Guide

Tutte le informazioni sui sigari e sulla loro conservazione

Indice

1 Struttura dell'umidificatore

1.1	Il cedro spagnolo?.....	4
1.2	Impiallacciatura o legno massiccio?	5
1.3	Chiusura ermetica	6
1.4	Ante in vetro o in legno?	6
1.5	Criteri di qualità	7

2 Umidificatore

2.1	Tasso ottimale di umidità	9
2.2	Umidificatore a spugna e a polimeri?	9
2.3	La soluzione adatta	11
2.4	Ricaricare – con che frequenza?	12

3 Igrometro

3.1	Digitale o analogico?	13
3.2	Margine di precisione	14

4 Preparazione dell'umidificatore

4.1	Fase uno: Calibrare l'igrometro	15
4.2	Fase due: Riempire l'umidificatore	16
4.3	Fase tre: Trattare l'umidificatore	16

adorini

5 Conservazione dei sigari

5.1	Areazione	17
5.2	Temperatura ottimale	17
5.3	Tempo di conservazione dei sigari	17
5.4	I sigari invecchiano?	17
5.5	Il "matrimonio" di sigari	18
5.6	Rotazione periodica dei sigari?.....	18
5.7	Rimozione del cellophane?.....	19

6 Problemi e loro soluzione

6.1	Le muffe	20
6.2	Il parassita del tabacco	20
6.3	Tasso di umidità troppo basso	21
6.4	Tasso di umidità troppo alto	21
6.5	L'umidificatore trasuda resina	22
6.6	Vivificare sigari secchi	22
6.7	Odori sgradevoli?	22
6.8	Umidificatori per sigari	23
6.9	Accessori per sigari	25

adorini

1 Struttura dell'umidificatore

1.1 Il cedro spagnolo?

Per il rivestimento interno degli umidificatori si utilizzano principalmente tre tipi di legno:

- **Cedro spagnolo (finora il più conosciuto)**
- **Cedro rosso americano (o Canadese)**
- **Mogano delle Honduras**

Il cedro spagnolo (cedrela odorata) offre i seguenti vantaggi:

- **Protegge dai parassiti del tabacco** grazie alla sua particolare profumazione
- **Assorbe un alto tasso di umidità** garantendo, pertanto, un clima costante per prevenire la formazione di muffe
- **Favorisce il processo di invecchiamento del sigaro**
- Ha effetti positivi sull'**aroma del sigaro**

Il **cedro spagnolo** non è originario della Spagna ma viene generalmente importato dal Brasile e da altri paesi dell'America Latina. In alcuni casi si assiste alla formazione di resine sulla superficie del legno (Vedi anche "l'umidificatore trasuda resina"), ma il rischio di tali formazioni può essere drasticamente ridotto facendo asciugare il legno con molta cura.

Il **cedro rosso americano** è inferiore al cedro spagnolo in quanto ha capacità di assorbimento del tasso di umidità e ha un aroma più intenso. Alcuni fabbricanti lo utilizzano in quanto risulta più conveniente da un punto di vista economico e non vi è pericolo di formazione di resine. Tuttavia, nella conservazione a lunga durata, i sigari si impregnano di un aroma legnoso generalmente non gradito.

Il **mogano delle Honduras** ha un tasso di assorbimento dell'umidità paragonabile a quello del cedro spagnolo e, al tempo stesso, una profumazione meno intensa. Eppure l'effetto deterrente sul parassita del tabacco non è così efficace come quello del cedro spagnolo. Il rivestimento

dell'impiallacciatura non dovrebbe essere trattato. Per la conservazione a lungo termine dei sigari è opportuno optare per gli umidificatori in cedro spagnolo. Nel caso di armadi umidificatori, si possono utilizzare legni alternativi ad alta capacità di assorbimento, in quanto i sigari vengono generalmente conservati nelle loro confezioni originali in cedro. È raccomandabile utilizzare un apposito vassoio in cedro spagnolo per la conservazione di sigari individuali all'interno di armadi umidificatori. Tutti gli umidificatori Adorini sono fabbricati esclusivamente con rivestimento in cedro spagnolo.

1.2 Impiallacciatura o legno massiccio?

Un umidificatore viene solitamente fabbricato in due varianti:

- **In compensato MD** (medium density), con l'interno impiallacciato in cedro spagnolo e l'esterno in legno massiccio, spesso ciliegio.
- L'intero **umidificatore viene realizzato in legno massiccio** e impiallacciato internamente in cedro spagnolo (talvolta l'intero umidificatore è in cedro spagnolo senza alcuna impiallacciatura).

Contrariamente a quanto si pensa, gli umidificatori in legno massiccio non garantiscono necessariamente una qualità superiore rispetto a quelli impiallacciati. Il grado di elaborazione delle strutture in legno massiccio spiega la notevole differenza di prezzo rispetto agli umidificatori impiallacciati.

L'ambiente interno ha un tasso di umidità superiore a quello esterno: ciò provoca una tensione alle pareti lignee, ed è qui che gli umidificatori impiallacciati traggono il vantaggio dal Medium Density. Tale materiale ha la capacità di ridurre tale espansione anche aumentando il tasso di umidità. In tal modo si limita la tensione all'interno dell'umidificatore, che altrimenti provocherebbe crepe e deformazioni del rivestimento. Un ulteriore vantaggio dell'impiallacciato consiste nel fatto che la vernice finale si applica con più facilità su una superficie rigida.

Gli umidificatori in legno massiccio di cedro spagnolo sono più suscettibili a danni e ad ammaccature, poiché il legno è più tenero. Come già detto, la morbidezza del cedro spagnolo riduce la resistenza della mano finale di vernice nonché la durata della stessa. Per tali ragioni, i fabbricanti che utilizzano Medium Density, invece di legno massiccio, hanno avuto la meglio nella produzione degli umidificatori.

1.3 Chiusura ermetica

Gli umidificatori dovrebbero avere una tenuta perfetta, tale da mantenere un livello di umidità costante.

1.4 Ante in vetro o in legno?

Per conservare sigari il cui consumo è previsto dopo un paio di mesi, sono adatti gli umidificatori con ante sia in vetro che in legno. Ciononostante, se si volesse far invecchiare i sigari per parecchi anni, è preferibile un umidificatore con ante in legno.

Bisognerebbe sempre evitare di esporre alla luce diretta gli umidificatori con ante in vetro. Se si prevede un periodo di conservazione più esteso si rischia di provocare una variazione cromatica dei sigari della prima fila.

D'altra parte, gli umidificatori ad ante in vetro presentano il vantaggio di venire aperti meno frequentemente, mantenendo un livello di umidità interna costante. Ciò è particolarmente utile se gli umidificatori si trovano in strutture pubbliche, quali ristoranti, club e hotel.

Le ante in vetro degli armadi umidificatori non producono alcun effetto negativo sulla conservazione dei sigari se questi sono protetti nelle confezioni originali. Riguardo al posizionamento degli armadi umidificatori, tener presente che le ante in vetro non vanno mai orientate verso la luce diretta.

1.5 Criteri di qualità

Di recente, il prezzo medio di un umidificatore si è considerevolmente abbassato. Molti compratori sono disorientati dai prezzi tanto diversi sul mercato, soprattutto quando i modelli humidor hanno spesso le stesse caratteristiche.

Prima di tutto, quali devono essere i requisiti perché uno humidor funzioni?. Semplicemente deve mantenere costante il livello di umidità, circa al 70%, e deve garantire le condizioni climatiche tra le diverse sezioni all'interno dello humidor.

Le funzioni base dello humidor sono determinate da:

- Uso adeguato ed efficiente del sistema di umidificazione. I modelli elettronici e a polimeri sono preferibili a quelli a spugna.
- Internamente rivestito da cedro spagnolo che assorbe l'umidità e assicura una costante condizione climatica. Oltre a usare il corretto tipo di legno, è importante anche lo spessore. Il cedro spagnolo comune ha uno spessore di 1-2 mm che non permette di usufruire di tutti i vantaggi che esso può dare.
- Ventilazione senza lo humidor. Il design interno dello humidor e degli elementi del vassoio dovrebbero permettere la circolazione di aria pulita in tutti i punti interni dello humidor. La cattiva ventilazione è una delle debolezze di molti humidor, indipendentemente dal prezzo. La qualità di uno humidor, inoltre, è determinata anche dalle seguenti caratteristiche:
 - I cardini dovrebbero durare a lungo e assicurare un'adeguata funzionalità per molti anni. Negli humidor di qualità, si preferiscono i cardini quadrati.
 - Uso accurato dell'igrometro. Gli igrometri con un meccanismo a capello sono preferibili a quelli a lancetta.
 - La resistenza del legno migliora l'isolamento dello humidor e attribuisce al prodotto una caratteristica importante nella lavorazione.
 - Il processo di laccatura.

Per migliorare gli humidor Adorini deluxe cerchiamo di trovare la soluzione migliore per ciascuna delle caratteristiche sopra indicate. Componenti sofisticati, materiali di alta qualità e design innovativo fanno sì che la serie adorini deluxe combini prezzo e qualità a un costo accessibile.

Criteria di qualità per gli Humidor Adorini Deluxe

1



Igrometro a capello pre-calibrato ad alta precisione, studiato per la conservazione dei sigari.

2



Umidificatore adorini deluxe placcato in oro, a polimeri acrilici, con aperture per la ventilazione regolabili per ottimizzare il livello di umidità.

3



Ristelli unici di ventilazione ("RibTech") per migliorare la circolazione dell'aria all'interno dello humidor. **Innovazione Adorini, protetta dai diritti di brevetto.**

4



Humidor dal corpus e interni in legno di cedro spagnolo, extra-resistenti.

5



Igrometro e umidificatore fissati con magneti a una **placca invisibile** a occhio, sotto lo strato di legno.

6



Sistema divisorio innovativo per una separazione flessibile. **Innovazione Adorini, protetta dai diritti di brevetto.**

7



Clips con etichette per i divisori. **Innovazione Adorini, protetta dai diritti di brevetto.**

8



Vassoio dal design innovativo ("AirVent") per una massima circolazione dell'aria e **compatibilità con la nuova generazione di umidificatori elettronici**. **Innovazione Adorini, protetta dai diritti di brevetto.**

9



Cardini quadrati extra resistenti - placcati in oro 24K e lavorati a mano.

10



Garanzia a vita.

2 Umidificatore

2.1 Tasso ottimale di umidità

All'interno di un umidificatore, i sigari vanno conservati a un livello di umidità relativa del 68-74% circa. Si ritiene, infatti, che tale clima è quello ideale per attribuire al sigaro il suo aroma così speciale. Tale livello di umidità favorisce anche una combustione uniforme del sigaro. A un livello di umidità relativa del 70%, e a una temperatura di 18° C (64°F) l'aria contiene approssimativamente 10 grammi d'acqua per metro cubo. In tale ambiente il sigaro è in grado di assorbire il tasso di umidità ideale corrispondente al 14% del suo peso.

I sigari secchi diventano fragili e bruciano più rapidamente dato che la loro combustione non è circoscritta dalla naturale umidità del sigaro. Questo acquista, dunque, un sapore deciso ed amarognolo.

I sigari umidi, al contrario, soffrono una combustione irregolare ed acquistano un sapore pesante ed acido.

Alcuni appassionati apprezzano tali modifiche al sapore del sigaro custodendo così i loro sigari in un essiccatore o in un ambiente umidificante. Nel 65-75% dei casi i sigari possono essere conservati a lungo senza alcuna preoccupazione. Si richiede, comunque, di fare attenzione qualora il livello di umidità ecceda l'80%: il sigaro può imputridirsi.

2.2 Umidificatore a spugna e a polimeri?

Fino a tempi recenti, tutti gli umidificatori si basavano sullo stesso meccanismo. Erano sempre costituiti da un contenitore in plastica o metallo con una spugna con funzione di "umidificatore". La più nota casa produttrice di umidificatori era l'azienda francese Credo. Il termine credo pertanto designa frequentemente questo tipo di umidificatori a spugna. Non essendo la loro produzione particolarmente elaborata, nel sud-est asiatico vennero presto imitati e immessi nel mercato umidificatori con caratteristiche funzionali analoghe a quelle del credo. Con un umidificatore a spugna si raccomanda di utilizzare una soluzione al glicolpropilene, che ne incrementa le caratteristiche.

Negli ultimi anni, i fabbricanti hanno sperimentato sistemi alternativi agli umidificatorie, purtroppo, in alcune occasioni a spese del compratore, anche se riconosciuto che i progettisti portavano esempi che non duravano il tempo del test. In ultimo, solo gli umidificatori a polimeri acrilici sono riusciti a inserirsi tra le varie marche di humidor come alternativa al richiestissimo umidificatore a spugna. Tali umidificatori sono meglio conosciuti col nome di "Cigar Keeper" di produzione americana.

Se viene usato il polimero giusto, hanno la particolarità di stabilizzare l'umidità al livello di circa 70-72% e regolarne l'andamento più velocemente rispetto ai tradizionali umidificatori a spugna.

Oggi parecchi fabbricanti offrono umidificatori dalle stesse caratteristiche ma con nomi diversi. Purtroppo non esiste più la garanzia che all'interno di questi umidificatori a polimeri la soluzione umidificatrice sia composta dal polimero adeguato, in grado di assorbire grandi quantità di liquido.

In sostanza, gli umidificatori a polimeri acrilici sono molto raccomandati poiché mantengono il livello dell'umidità più stabile e richiedono un monitoraggio e mantenimento minore da parte di chi lo usa. Inoltre, il pericolo di contaminazione batterica è più basso negli umidificatori a polimeri che in quelli a spugna.

A ogni modo, il pericolo di contaminazione batterica non può essere del tutto eliminata. Per diminuire il pericolo di contaminazione batterica .

Ciascun humidificatore (a spugna o a polimeri) dovrebbe essere cambiato ogni due anni!

I sistemi di umidificazione a spugna forniscono un lavoro sufficiente se la soluzione di glicolpropilene viene applicata regolarmente. (vedi capitolo 2.3). Gli umidificatori a polimeri acrilici posseggono una capacità superiore di mantenere costante l'umidità e di intervenire sulle gocce che si creano nel momento in cui si apre lo humidor.

Usare i polimeri acrilici diminuisce il pericolo di contaminazione batterica e, nel tempo, l'alta domanda d'acquisto degli umidificatori a polimeri è dovuto al fatto che non è necessario fornire la soluzione di glicolpropilene.

I vantaggi dell' "Umidificatore di lusso Adorini"

- Possibilità di controllare il livello di umidità grazie alla chiusura regolabile
- Superficie in alluminio argentato
- Impiego di un cristallo acrilico di ultima generazione
- Autoregolazione del livello di umidità
- Non ha bisogno di alcuna soluzione particolare
- Prevenzione efficace contro il rischio di contaminazione batterica



adorini

2.3 La soluzione adatta

Gli umidificatori di recente fabbricazione a polimeri acrilici (come l'umidificatore Adorini deluxe premium) vanno utilizzati esclusivamente con acqua distillata. Pertanto, le presenti istruzioni sono da tenere presenti solo in caso di umidificatori a spugna.

Con umidificatori a spugna vanno associate le seguenti soluzioni:

- **Acqua distillata** (disponibile in supermercati, negozi per ricambi di automobili, farmacie, ecc.)
- **Soluzione speciale a base di 50% di glicolpropilene e 50% di acqua distillata.**

Il glicolpropilene è un liquido incolore e innocuo, dotato di due caratteristiche estremamente propizie per un umidificatore. Innanzitutto previene attivamente la formazione di parassiti e batteri. In secondo luogo, il glicolpropilene forma uno strato sottile sulla superficie dell'umidificatore che assorbe l'umidità a un tasso superiore al 70% restituendola a livelli

inferiori al 70%. In tal modo l'umidificatore si autoregola ed è in grado di stabilizzare il livello di umidità approssimativamente al 70%. La prima volta potrebbero essere necessari un paio di giorni affinché il glicolpropilene formi uno strato superficiale e raggiunga il tasso ideale di umidità.

Il glicolpropilene è anche noto come propanediolo e non va mai confuso col glicoletilene (spesso chiamato semplicemente glicole), altamente tossico! Il grado di purezza del glicolpropilene deve essere conforme ai parametri antisofisticazioni.

L'acqua distillata ha il vantaggio sulla comune acqua imbottigliata di proteggere l'umidificatore dal calcare e dai parassiti. I sali minerali dell'acqua imbottigliata possono ostruire i pori della spugna oltre a contenere cloro e batteri che potrebbero influenzare gli aromi all'interno dell'umidificatore e provocare muffe.

2.4 Ricaricare, con che frequenza?

Gli umidificatori a base di polimeri andrebbero ricaricati con acqua distillata circa una volta al mese. La frequenza con cui la soluzione va sostituita all'interno dell'umidificatore dipende da diversi fattori: la frequenza di apertura dell'umidificatore, la quantità di sigari conservati, le dimensioni dell'umidificatore, il tasso di umidità esterna, la temperatura esterna, ecc.

Se utilizziamo umidificatori a spugna, il processo di ricarica è leggermente più elaborato. Per quanto riguarda la prima ricarica, l'umidificatore va riempito esclusivamente con la soluzione speciale a base di glicolpropilene. Giacché l'acqua distillata evapora più rapidamente del glicolpropilene, l'umidificatore andrebbe ricaricato approssimativamente una volta al mese e con acqua distillata. La speciale soluzione al glicolpropilene va aggiunta solamente quando il livello di umidità si sia drasticamente abbassato. A seconda della temperatura esterna ciò può verificarsi ogni 3 o 6 mesi.

3 Igrometro

3.1 Digitale o analogico?

Gli umidificatori sono generalmente corredati di igrometro analogico. Esistono tre tipi di igrometro analogico:

- **Igrometro analogico a molla:** Gli igrometri a molla sono i più diffusi ed economicamente accessibili - anche se il grado di precisione è limitato.
- **Igrometro analogico a capello:** Gli igrometri a capello garantiscono un grado di precisione molto più elevato. Affinché le caratteristiche di precisione si mantengano costanti, tali strumenti richiedono una cura considerevole, e non rappresentano per l'utente la scelta più immediata.
- **Igrometro analogico a capello sintetico:** Gli igrometri a capello sintetico garantiscono un grado di precisione equipollente all'igrometro a capello naturale, ma senza richiedere alcuna manutenzione da parte dell'utente. Pertanto, dovrebbero costituire la scelta di prim'ordine.

L'igrometro a capello Adorini misura l'umidità basandosi su un capello sintetico di alta qualità. Viene prodotto su esclusiva della casa Adorini da un noto fabbricante tedesco ed ottimizzato per i massimi gradi di umidità. Un igrometro può garantire la massima precisione in uno spettro di umidità limitato. Un igrometro ordinario registra, infatti, la massima precisione in presenza di livelli di umidità inferiori all'ambiente circostante, ovvero in un intervallo compreso tra il 30% e il 60%. Essendo il grado di umidità ideale per un sigaro superiore al 65%, il limite di precisione si riduce drasticamente.

L'igrometro a capello Adorini viene fornito già tarato, pertanto non è necessaria alcuna operazione prima dell'utilizzo. In alternativa, è possibile installare sull'umidificatore un igrometro digitale, che permette una lettura facile e immediata e non richiede calibratura. Attenzione: anche gli igrometri digitali, richiedono un determinato periodo di tempo per adattarsi all'umidità, poiché non registrano variazioni sensibili nell'immediato.

L'igrometro digitale Adorini è uno dei pochi presenti sul mercato in grado di garantire un alto margine di precisione in presenza di umidità superiore al 65%.

3.2 Margine di precisione

Gli igrometri analogici vanno calibrati prima dell'uso. Fanno eccezione gli igrometri a capello Adorini che, previamente alla spedizione, vengono tarati con la massima precisione. Ciononostante, anche gli igrometri Adorini possono richiedere una ulteriore taratura qualora abbiano subito dei seri traumi durante il trasporto.

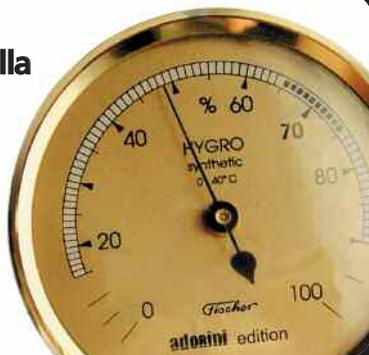
Come già detto, il margine di precisione degli igrometri a molla è limitato. Di gran lunga superiore è il grado di precisione degli igrometri a capello Adorini, realizzati appositamente per affrontare gli alti tassi di umidità presenti all'interno di un umidificatore. Ciononostante, bisogna tener presente che la misurazione dell'umidità è ben più complessa rispetto alla temperatura, e di gran lunga meno agevole da un punto di vista meramente fisico. Gli igrometri professionali presenti sul mercato a un prezzo superiore ai 100 Euro garantiscono una precisione del 2%.

È opportuno tarare gli igrometri una volta l'anno. Qualora un umidificatore fosse provvisto di igrometro tradizionale a molla, è molto importante prestare attenzione alle variazioni del tasso di umidità.

In presenza di umidificatori a polimeri acrilici o a spugna con soluzione al glicolpropilene (vedi chiarimenti) l'umidità dovrebbe automaticamente stabilizzarsi sul 70%. A questo punto, qualora si abbassi il livello di umidità, va semplicemente aggiunta acqua distillata, o glicolpropilene nel caso di umidificatori a spugna. In caso di dubbio, verificare empiricamente, al

Ottima precisione - igrometri a capello della marca Adorini

- **Igrometri precisi**
- **Impiego di capello sintetico**
- **Ideati per mantenere l'alto livello di umidità degli umidificatori per sigari**
- **Garanzia a vita**



4 Preparazione dell'umidificatore

tatto, che lo stato di umidità presente nei sigari sia quello adeguato. Dopo l'acquisto dello humidor é necessario seguire alcuni piccoli passi prima di posizionare i sigari nello humidor. Altrimenti, l'interno in legno di cedro asciutto ne assorbirebbe l'umidità. Gli humidor Adorini deluxe sono muniti di igrometro adorini a capello e l'umidificatore adorini premium deluxe a polimeri acrilici.

4.1 Fase uno: Calibrare l'igrometro

Attenzione: questa fase non è necessaria se avete acquistato l'igrometro a capello Adorini. **L'igrometro a capello Adorini**, che accompagna gli humidor adorini deluxe, e una ulteriore calibratura può essere necessaria solo in caso di traumi rilevanti subiti durante il trasporto.

Esistono due metodi per calibrare un igrometro analogico:

- Il metodo raccomandabile, e sempre preferibile, consiste nel collocare l'igrometro insieme a una soluzione salina all'interno di un contenitore in materiale plastico. La soluzione salina si prepara emulsionando un cucchiaino di sale con alcune gocce d'acqua (il sale non deve disciogliersi ma soltanto inumidirsi). Collocati l'igrometro e la soluzione nel contenitore, attendere circa 8 ore, dopodiché l'umidità all'interno del contenitore avrà raggiunto il 75%. Tarare, pertanto, al 75% l'ago dell'igrometro sul retro con un cacciavite.
- In alternativa, rimuovere l'igrometro dall'umidificatore, avvolgerlo in un panno umido, attendere circa 1 ora e tarare l'ago dell'igrometro sul retro, con un cacciavite, al 96% di umidità relativa.

4.2 Fase due: Riempire l'umidificatore

Posizionare l'umidificatore su un vassoio e sfregarlo con una soluzione a base di glicolpropilene (con umidificatori a spugna) o acqua distillata (con umidificatore Adorini deluxe premium a polimeri acrilici). Lasciare l'umidificatore a bagno nella soluzione per 5 minuti. Non appena avrà assorbito liquido sufficiente, agitare l'umidificatore in modo da rimuovere il liquido in eccesso. Asciugare quindi l'umidificatore con un panno e collocarlo nell'armadio umidificatore.

4.3 Fase tre: Trattare l'umidificatore

Le pareti interne dell'umidificatore, i separatori e i vassoi vanno puliti con un panno imbevuto di acqua distillata.

Collocare un bicchiere di acqua distillata all'interno dell'umidificatore per tre giorni senza aprirlo. Scaldando precedentemente il bicchiere nel microonde, l'acqua verrà assorbita più rapidamente, e l'umidificatore sarà operativo dopo solamente un giorno, in quanto le pareti interne avranno assorbito umidità a sufficienza.

5 Conservazione dei sigari

5.1 Areazione

Affinché l'aria possa circolare costantemente all'interno dell'umidificatore, assicurarsi di fornire una areazione sufficiente almeno una volta ogni quindici giorni (Vedi chiusura ermetica).

5.2 Temperatura ottimale

La temperatura considerata ottimale è compresa tra i 18° e i 21°C (64°/70°F). Temperature inferiori ai 12° C (54°F) rischiano di danneggiare il processo di invecchiamento desiderato. Pertanto, conservare i sigari in cantina è consentito solo per periodi di tempo limitati. Effetti anche più deleteri può provocare il calore! Temperature superiori ai 24° C (75°F) possono provocare infestazioni di parassiti del tabacco così come la putrescenza dei sigari. Per tale motivo l'umidificatore non va mai esposto a luce diretta.

5.3 Tempo di conservazione dei sigari

Generalmente i sigari si conservano in un umidificatore e per un determinato periodo di tempo, sempre mantenendo il tasso di umidità relativa a un livello costante tra il 65% e il 75% e provvedendo a una areazione permanente. I sigari di alta qualità, grazie a diversi anni di conservazione, sviluppano un aroma particolare. A questo affascinante processo di invecchiamento, necessario per raggiungere un determinato aroma, si deve la grande tradizione della conservazione del sigaro, diffusa specialmente in Inghilterra.

5.4 I sigari invecchiano?

I sigari di alta qualità, prima di essere smistati alla volta delle rivendite di tabacchi, stagionano per circa sei mesi presso manifatture o punti di distribuzione in speciali compartimenti ad aria condizionata. Dovuto all'aumento dei consumatori di sigari negli ultimi anni, tale periodo di invecchiamento non sempre viene rispettato con rigore. Pertanto, è sempre raccomandabile, dopo l'acquisto, proseguire la stagionatura del sigaro per i successivi 3-6 mesi. Durante il processo di invecchiamento, il sigaro sviluppa un gusto più delicato e più equilibrato.

Alcuni sigari di qualità sviluppano l'aroma ideale dopo diversi anni di maturazione. La durata del processo di invecchiamento è relativa al gusto individuale del consumatore. Di fatto, sarebbe opportuno paragonare la gamma degli aromi delle marche preferite in diverse fasi del procedimento per poterne valutare e stabilire il punto di maturazione ideale.

5.5 Il "matrimonio" di sigari

I sigari assorbono l'aroma dell'ambiente circostante, Non solo assorbono l'aroma del legno all'interno dello humidor, ma anche dei sigari in esso. I divisori sono usati negli humidor per diminuire questa decolorazione aromatica. A ogni modo, per prevenire spostamenti di odore, i sigari devono essere conservati in diversi humidor o humidor cabinet, dove i sigari possono essere conservati senza la loro scatola originale. Alcuni, comunque, apprezzano la combinazione di odori dei sigari e perciò conservano intenzionalmente sigari di diverse marche in un unico humidor per diversi mesi. In generale, la conservazione di sigari di diverso odore (in particolare quelli provenienti da diversi paesi) devono essere conservati nel miglior modo possibile. La conservazione non molto estetica di sigari in cellophane o nelle scatole originali può ammalapena prevenire questa decolorazione aromatica. Il sistema divisorio innovativo dello humidor adorini deluxe permette di separare diversi tipi di sigari e allo stesso tempo un completo utilizzo dell'interno.

5.6 Rotazione periodica dei sigari?

5.6L'alto tasso di umidità negli humidor é un problema molto comune. Soprattutto negli humidor che vengono riempiti completamente e nei grandi humidor con vassoi, il livello di umidità sarà piú alto in prossimità del sistema di umidificazione. Perciò, i sigari che vengono conservati per lunghi periodi, dovrebbero essere ruotati ogni 1-3 mesi. Gli humidor adorini deluxe hanno un design che permette la massima circolazione dell'aria all'interno dello humidor per assicurare la conservazione. Le caratteristiche innovative, come i ristelli di ventilazione sul fondo e sulle pareti, come anche il design speciale del vassoio con aperture extra per la ventilazione, permettono un'ottima circolazione dell'aria e la conservazione dei sigari senza bisogno di ruotarli.

5.7 Rimozione del cellophane?

Affinché durante il trasporto non perdano il grado di umidità indispensabile, i sigari vengono imballati in una pellicola di cellophane. Eppure, una volta all'interno dell'umidificatore, tale protezione non favorisce la manutenzione del livello costante di umidità ottimale. Qualora si volesse collocare il sigaro nell'umidificatore con la pellicola protettiva originaria, si consiglia, dunque, di scartarne le estremità in corrispondenza della testa e del piede al fine di favorire la circolazione dell'aria e garantire una buona ossigenazione. Rimuovere il cellophane è una scelta del tutto personale. Se è vero che la sua eliminazione può aiutare il processo di invecchiamento, oltre a rendere il sigaro più gradevole dal punto di vista estetico, la sua presenza, d'altra parte, previene spiacevoli commistioni di aromi di provenienza diversa. A maggior ragione, ove non fosse possibile collocare un separatore all'interno dell'umidificatore, riporre i sigari avvolti nel cellophane originale può rappresentare una valida opzione.

Al fine di mantenere inalterate le caratteristiche dei sigari di alta qualità durante il trasporto, questi vengono protetti in contenitori di cedro spagnolo. Qualora si volesse prolungare la conservazione di un sigaro all'interno del suo cofanetto in cedro, per intensificarne il caratteristico aroma, si consiglia di mantenere il cellophane; diversamente è possibile toglierlo e collocare i sigari direttamente nel contenitore.

adorini

6 Problemi e loro soluzione

6.1 Le muffe

L'infestazione da tarlo del tabacco si verifica soprattutto quando i sigari sono stati conservati a temperature eccessivamente alte. I sigari presentano il parassita se la parte finale delle foglie è bucherellata. Nell'arco di due mesi di vita, i tarli crescono fino a raggiungere una lunghezza di 5 mm. I sigari vanno immediatamente rimossi dall'umidificatore ed esaminati tutti con attenzione per riscontrare la presenza dei parassiti.

Dopo aver selezionato quelli infestati e nettato l'umidificatore, è possibile ricollocarvi i sigari sani. Per assicurarsi completamente che all'interno dei sigari attaccati non sopravviva alcuna larva, è buona idea lasciarli qualche giorno nel congelatore.

Lo scongelamento va effettuato gradualmente perché le foglie non si spezzino. Salvo che in queste circostanze, evitare sempre di congelare i sigari a causa della mancanza dei livelli minimi di umidità!

6.2 Il parassita del tabacco

L'infestazione da tarlo del tabacco si verifica soprattutto quando i sigari sono stati conservati a temperature eccessivamente alte. I sigari presentano il parassita se la parte finale delle foglie è bucherellata. Nell'arco di due mesi di vita, i tarli crescono fino a raggiungere una lunghezza di 5 mm. I sigari vanno immediatamente rimossi dall'umidificatore ed esaminati tutti con attenzione per riscontrare la presenza dei parassiti.

Dopo aver selezionato quelli infestati e nettato l'umidificatore, è possibile ricollocarvi i sigari sani.

Per assicurarsi completamente che all'interno dei sigari attaccati non sopravviva alcuna larva, è consigliabile lasciarli qualche giorno nel congelatore. Lo scongelamento va effettuato gradualmente perché le foglie non si spezzino. Salvo che in queste circostanze, evitare sempre di congelare i sigari a causa della mancanza dei livelli minimi di umidità!

6.3 Tasso di umidità troppo basso

Se il livello di umidità all'interno dell'umidificatore è basso, sono necessari i seguenti accorgimenti:

- Assicurarsi che l'igrometro sia stato calibrato con il metodo della soluzione salina, che sia presente una sufficiente quantità di soluzione al glicolpropilene (in caso di umidificatori a spugna) e che le pareti interne siano state umidificate a sufficienza prima dell'uso.
- È possibile riempire l'umidificatore con acqua distillata.
- Se l'abbassamento del tasso di umidità si verificasse molto tempo dopo il primo utilizzo, potrebbe trattarsi di un difetto dovuto a un uso incorretto. Utilizzare l'acqua del rubinetto può, per esempio, ostruire i pori della spugna, oppure livelli di glicolpropilene molto alti possono impedire un ulteriore assorbimento di acqua distillata.

Qualora il tasso di umidità si abbassasse subito dopo aver introdotto sigari secchi nell'umidificatore non bisogna allarmarsi. Dopo qualche giorno, infatti, il livello tende a stabilizzarsi. Aprire l'umidificatore di frequente, inoltre, provoca una perdita di umidità.

Eventuali oscillazioni della percentuale intorno al 70% non devono destare preoccupazioni. Bisogna, inoltre, considerare le osservazioni in merito al grado di precisione nella misurazione dell'umidità (Vedi Margine di precisione della misurazione).

6.4 Tasso di umidità troppo alto

Se il tasso di umidità fosse troppo alto, seguire le seguenti avvertenze:

- Assicurarsi che l'igrometro sia stato calibrato con il metodo della soluzione salina, che sia presente una sufficiente quantità di soluzione al glicolpropilene (in caso di umidificatori a spugna) e che le pareti interne siano state umidificate a sufficienza prima dell'uso.
- Solo in caso di umidificatori a spugna: qualora la soluzione salina non venga ricaricata da qualche mese è il caso di farlo utilizzando la soluzione al glicolpropilene.

Eventuali oscillazioni della percentuale intorno al 70% non devono destare preoccupazioni. Bisogna inoltre considerare le osservazioni in merito al grado di precisione nella misurazione dell'umidità (Vedi Margine di precisione della misurazione).

6.5 L'umidificatore trasuda resina

Gli oli essenziali del cedro spagnolo possono causare la formazione di resine sulla superficie del legno. Ciò si verifica specialmente se, al contrario di quanto fa Adorini, il legno non viene seccato con cura prima della lavorazione. La resina si rimuove facilmente con acetone.

Le zone che presentano formazioni resinose si possono trattare con carta vetrata finissima. Il procedimento di pulitura va ripetuto 2 o 3 volte, in particolare se è stata utilizzata una vernice protettiva molto resistente. La resina non inficia la qualità dei sigari, eppure, a contatto con questi, può danneggiare le foglie esterne. Dopo l'utilizzo di agenti per la pulizia, l'umidificatore va ventilato ampiamente prima di ricollocare i sigari al suo interno.

6.6 Vivificare sigari secchi

Conservare sigari troppo secchi all'interno di un umidificatore può far loro recuperare le qualità iniziali, tenendo presente che il tasso di umidità va sempre incrementato per gradi. Un paio di mesi all'interno di un umidificatore ben ventilato possono essere sufficienti affinché i sigari recuperino il loro antico aroma. Data la estrema fragilità dei sigari secchi, è indispensabile maneggiarli con cura per evitare che si spezzino.

6.7 Odori sgradevoli?

È possibile che, dopo aver utilizzato agenti non inodori per la pulizia dell'umidificatore, ne rimangano le tracce al suo interno. Va ricordato che tali agenti chimici vanno utilizzati solo in casi di reale emergenza. Al fine di eliminare gli odori sgradevoli è necessario agire come segue:

Aprire completamente l'umidificatore ed arearlo. Se ciò non fosse sufficiente e l'odore dovesse persistere anche dopo alcuni giorni, è possibile collocare all'interno dell'umidificatore un bicchiere di whisky o di brandy (Attenzione: conferirà all'umidificatore un aroma caratteristico per molto tempo!). Alcuni intenditori aggiungono intenzionalmente alcune gocce di whisky o brandy all'umidificatore per personalizzare il gusto dei sigari.

adorini



Torino - Deluxe

N° Art.: h106d

adorini



Modena - Deluxe

N° Art.: h103d

adorini



Firenze - Deluxe

N° Art.: h101d

adorini



Milan - Deluxe

N° Art.: h125d

adorini



Pisa - Deluxe

N° Art.: h503d

adorini



Venezia (medium) - Deluxe

N° Art.: h120d

adorini



Sorrente - Deluxe

N° Art.: h104d

adorini



Trieste - Deluxe

N° Art.: h116d

adorini



Vega - Deluxe

N° Art.: h202d

adorini



Genova - Deluxe

N° Art.: h122d

adorini



Santiago - Deluxe

N° Art.: h102d

adorini



Venezia (grande) - Deluxe

N° Art.: h127d

adorini



Chianti (grande) Deluxe

N° Art.: h502d

adorini



Humidor Roma

N° Art.: h203s

adorini



Humidor Roma

N° Art.: h203m

adorini



Aficionado - Deluxe

N° Art.: h113d

adorini



Habana - Deluxe

N° Art.: h110d

adorini



Chianti (medium) Deluxe

N° Art.: h501d

adorini



Pyramid - Deluxe

Art.Nr: h128d

adorini



N° Art.: a130

adorini



N° Art.: a135



Art.Nr: a340

adorini



N° Art.: a120

adorini



N° Art.: a103

adorini



N° Art.: a106

adorini



N° Art.: a106s

adorini



N° Art.: a104

adorini



N° Art.: a121

adorini



N° Art.: a127

adorini



N° Art.: a101

adorini



N° Art.: a100

adorini



N° Art.: a102

adorini



N° Art.: a128

adorini



N° Art.: a111

